

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Liceo Joyce
IN ITINERE SAPIENTIA



Scuola accreditata



un solo esame, due diplomi

E S A • B A C

Esame di stato italiano
Baccalauréat francese

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

"Liceo Statale "James Joyce"



LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE



Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

rmpc39000c@istruzione.it

rmpc39000c@pec.istruzione.it

www.liceojoyce.edu.it

Piano per l'Inclusione

a.s. 2024-2025

Delibera 9 del Collegio dei Docenti del 14/06/2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n. 29
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	25
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	135
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	54
➤ Altro	
Totali	221
% su popolazione scolastica	19%
N° PEI redatti dai GLO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (legge 170/2010)	135
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (legge 170/2010)	57

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistente specialistico	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025-2026

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Creare le condizioni per il pieno sviluppo della persona, fornendo strumenti adeguati all'acquisizione della consapevolezza di sé, della responsabilità, della conoscenza in funzione della partecipazione attiva dell'adolescente alla sua formazione.
- Favorire la maturità emotivo-relazionale, base per un'adeguata crescita cognitiva e per il benessere psicofisico del ragazzo e della ragazza, in considerazione del rapporto inscindibile emozione- conoscenza, al fine di contrastare il disorientamento dovuto alla costruzione di una nuova identità, alle aumentate aspettative della società, alla richiesta di assunzioni di responsabilità, che rendono l'adolescente, in questa fase della sua vita, fragile ed esposto a seri rischi di blocchi evolutivi.
- Sviluppare il senso del rispetto e dell'accettazione dell'altro.
- **OBIETTIVI SPECIFICI:**
- Favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità o con disturbo o disagio anche mediante l'applicazione all'insegnamento delle nuove tecnologie e la partecipazione ad attività espressive e sportive.
- Rispondere al bisogno evolutivo dell'adolescente, prevenire e/o recuperare il disagio minorile e l'abbandono scolastico.
- Favorire l'integrazione ed il dialogo tra culture nel rispetto degli studenti con cittadinanza non italiana.
- Promuovere e facilitare il dialogo con le famiglie.
- Consolidare e sviluppare ulteriormente la rete territoriale di intervento.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Cooperano alla costruzione di una scuola inclusiva i seguenti attori:

- GLI
- DIPARTIMENTO SOSTEGNO
- ASSISTENTI SPECIALISTICI
- DOCENTI CURRICULARI
- FAMIGLIE
- PERSONALE ATA

Ciascuno, per le proprie competenze, collabora alla realizzazione di quanto di seguito riportato con azioni preliminari, proprie dell'osservatorio permanente, utili a definire aree, tipologie e modalità di intervento:

1. Osservatorio permanente alunni. Azioni:

- **Coordinatori di classe/FS Inclusione/Segreteria didattica:** Rilevazione casi a rischio (attraverso monitoraggio frequenza scolastica, ritardi, N.O) con protocolli definiti.

2. Osservatorio permanente del fenomeno della disabilità, del disturbo e del disagio. Azioni:

- 3 docenti sostegno/esperti esterni:
Definizione tipologia di disabilità e/o disturbo con analisi certificazioni sanitarie.
- Rilevazione situazioni di disagio, anche temporaneo, in assenza di certificazione sanitaria, attraverso la segnalazione delle famiglie, dei docenti e/o degli specialisti referenti dello sportello d'ascolto (CIC)
- Analisi documentazione, accoglienza alunni e famiglie, predisposizione PDP per alunni con DSA e BES terza fascia della referente dello sportello BES/DSA.
- Rilevazione alunni da riorientare: somministrazione dei test e analisi degli stessi esplicitati nella relazione finale.

Aree, tipologie e modalità di intervento:

AREA DIDATTICA:

- predisposizione PEI/PDP
- integrazione soggetti stranieri (minoranze linguistiche e culturali) con attivazione corsi di lingua italiana.
- Sportelli/corsi metodologici per le classi del biennio.
- Definizione protocollo ricevimento famiglie alunni dsa: incontri periodici (n.3) tra famiglie, coordinatori e referente dsa per monitoraggio pdp.

AREA PEDAGOGICA:

- Interventi in rete con i servizi socio-sanitari del territorio e con gli enti istituzionali preposti: attività di educazione alla salute (ASL), educazione all'emozione e all'affettività (ASL)
- Formazione alunni classi quarte per peer education
- Formazione alunni con DSA da impegnare come supporto dei compagni delle prime classi con analogo disturbo
- Interventi di esperti per la gestione dell'ansia e/o per educazione alimentare
- Interventi di team building nelle classi prime

AREA SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO:

- Sportello CIC
- Potenziamento sportello di riorientamento per prevenzione rischio abbandono dedicato ad alunni, docenti e famiglie
- Sportello BES/DSA

AREA DISABILITÀ' (nello specifico):

- attivazione percorsi finalizzati alla realizzazione del progetto di vita:
percorsi di alternanza scuola/ lavoro, laboratorio artistico, musicale e teatrale integrato, predisposizione e gestione di un orto/giardino.
- attività di ri-orientamento degli studenti presso altri istituti scolastici
- riunioni periodiche formalizzate dei team di sostegno (insegnanti specializzati ed assistenti specialistici) durante l'anno scolastico
- riunioni periodiche tra l'insegnante Responsabile dell'Assistenza Specialistica e gli assistenti
- definizione, durante il primo biennio di liceo, della tipologia di PEI (obiettivi differenziati o riconducibili)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corso sulla didattica inclusiva finalizzato all'acquisizione di competenze utili alla lettura e decodifica delle certificazioni ASL per efficace definizione di PEI e PDP.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto concerne i ragazzi con disabilità, il GLO ed il CdC condivideranno le strategie di valutazione dei progressi sul piano relazionale e degli apprendimenti, come specificato nel Piano Educativo Individualizzato.

In particolare, bisognerà tenere conto di quali contenuti disciplinari saranno proposti allo studente: contenuti analoghi a quelli dei compagni di classe, obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali oppure differenziati.

Le strategie di valutazione dovranno infatti tenere conto sia dei contenuti disciplinari di cui lo studente si dovrà appropriare, sia dei progressi che quest'ultimo potrà compiere sul piano della crescita relazionale, della sicurezza di sé, dell'autostima, aspetti particolarmente rilevanti per i ragazzi che presentano una forma di disabilità.

Affinché tutto ciò abbia luogo in modo efficace, sarà fondamentale che i docenti di sostegno alle classi ed i docenti curricolari condividano pienamente le strategie di verifica e di valutazione fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Analogo discorso vale per gli studenti con DSA o con disagi legati alla sfera emotiva-relazionale- sociale- familiare per i quali spesso è rilevante una valutazione che consenta il potenziamento dell'autostima.

Detta modalità di valutazione verrà opportunamente formalizzata nei relativi pdp.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sportello BES e DSA a cura della psicologa esterna di cui si avvale l'istituto.

Sportello d'ascolto BES DSA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Costituzione di reti di intervento territoriale per l'approccio olistico all'alunno con BES mediante la definizione di protocolli d'intesa e operativi con il Distretto Socio Sanitario RMH, i comuni del territorio, le associazioni del privato sociale, le agenzie formative (ALBAFOR, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

1. Partecipazione GLO e GLI
2. Supporto, in fase di entrata, per l'orientamento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

1. Redazione PEI E PDP, flessibilità temporale, multimedialità, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi
2. Creazione materiale didattico cartaceo e multimediale
3. Proposta di progetti volti a formare dei cittadini rispettosi della diversità e inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Coinvolgimento nelle diverse fasi dei Coordinatori di classe, dei referenti di dipartimento, incarichi di promozione e attuazione progetti di inclusione a personale docente con particolari competenze nelle azioni inclusive, o con specifiche competenze professionali nel settore (docenti di sostegno, docenti psicologi, sociologi, esperti di lettura dei bisogni del territorio e dei servizi sociali).

Potenziamento e valorizzazione delle figure di sistema nell'ambito del dipartimento di sostegno, anche nel ruolo di coordinamento delle classi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Compatibilmente con le risorse disponibili si arricchiranno i diversi team di lavoro con figure quali:

- ESPERTI ESTERNI
- PSICOLOGI
- EDUCATORI (ASSISTENZA SPECIALISTICA)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

ORIENTAMENTO in entrata

- Definizione chiara della tipologia di scuola che i ragazzi intendono scegliere in fase di open day con particolare chiarezza sulla natura del percorso liceale per tutti gli alunni che seguiranno un percorso finalizzato all'acquisizione del diploma
- Supporto alle famiglie per orientamento a minori a rischio dispersione
- Partecipazione ai GLO finali delle scuole secondario di primo grado e definizione di percorsi congiunti con operatori delle scuole medie per consentire la familiarizzazione con l'ambiente formativo successivo, specialmente per disabilità molto gravi, nel periodo aprile –giugno che consentano, unitamente a riunioni con i genitori e gli esperti che precedono il primo GLO, la ricognizione delle informazioni necessarie ad organizzare le attività del primo anno scolastico

ACCOGLIENZA

Già da diversi anni, con il supporto della psicologa esterna, della commissione Inclusione e dei colleghi dei singoli consigli di classe che si rendono disponibili, l'istituto organizza le giornate dell'accoglienza per le classi prime all'inizio di settembre, per favorire la formazione del gruppo classe e la precoce individuazione di alunni con BES.

Inoltre, ogni anno organizza un incontro con le famiglie degli alunni con BES delle prime classi, per spiegare il ruolo della commissione all'interno della scuola e illustrare la differenza di richieste, pur in presenza di PDP, tra la secondaria di primo grado e secondo grado.

Obiettivo per il prossimo anno: aumentare il numero delle famiglie che partecipano all'incontro iniziale con l'esperto esterno bes /Dsa e la commissione Inclusione.

- Sinergia con FS orientamento in entrata.
- Incontro di accoglienza in Auditorium nei primi giorni di avvio dell'a.s. e abbinamento classi prime con alunni tutor, debitamente formati
- Incontro, nella fase immediatamente precedente l'avvio dell'a.s., tra la FS Inclusione e il referente di istituto per alunni dsa delle prime classi e le famiglie di detti alunni per informazioni generali e presentazione scheda individuale alunno che ogni famiglia definirà in seconda battuta con il coordinatore di classe.

ORIENTAMENTO in uscita

- Alternanza scuola/agenzie di avvio al lavoro a partire dal quarto anno di frequenza scolastica.
- Guida e Orientamento verso il mondo formativo universitario o lavorativo.